

Ciao, in data 16 dicembre 2019 sono stato in udienza a Lucca dove ho accettato di rilasciare le mie motivazioni. Detti atti compiuti dove sono unico imputato, però nello stesso momento li ho rivendicati.

Mi fu chiesto dal pubblico ministero quali fossero state le ragioni del perché abbia colpito la sede politica di casapound: ho chiarito un fatto che venne compiuto a Lucca dai fasci 2016/2017 l'aggressione nei confronti di un simpatizzante del PD, nonostante che non abbia nessuna simpatie per il PD. E nonostante questo decisi di compiere l'attentato incendiario contro "casapound" anche perché come militante dell'estrema sinistra antifascista ho semplicemente voluto dimostrare che se alzeranno "troppo la testa" troveranno sempre qualcuno a dare delle risposte alle loro provocazioni. (azione diretta). C'era il consigliere comunale di Lucca Fabio Bersanti di casapound per rilasciare le sue dichiarazioni dove ha detto che quella sera all'interno della sede si trovavano "casapound". Così l'udienza è stata rinviata al 17 dicembre 2019 perché ridevono essere risentiti 2-3 testimoni. Il pubblico ministero è colui che a Firenze celebrò l'udienza contro i compagni della bomba alla biblioteca "casapound". Pensavo di trovare in aula i compagni-e ed invece c'erano solo quelli della digos di cui il dirigente Leonardo Leone (digos). C'è stato un po' di tafferuglio mentre mi portavano via dovuto allo sguardo di provocazione del consigliere. Così gli ho voluto ricordare se si fosse dimenticato che io sono di Lucca. Nella mia deposizione ho fatto anche presente quella violenza di gruppo su una ragazza ebrea antifascista compiuta da esponenti casapound nella loro sede a Viterbo e già per questo gesto ignobile ho ribadito che sono come i preti "predicano bene ma razzolano male". Quindi è inutile che si spacciano agnellini quando sotto sotto violentano, bastonano e incrementano fra i poveri atti di razzismo. Ecco perché il loro volontariato è solo per ragioni di avere più consensi nei poveri per ragioni elettorali. Bene chiedo di potere divulgare questo mio scritto e infine che sia pubblicato su "ampi orizzonti". Vi abbraccio tutti-e

Mauro Rossetti Busa